Oggi numero speciale dedicato a Togliatti - Portatelo in ogni casa

Quotidiano / sped. abb. postale / L. 50

Anno XLII / N. 230 / Domenica 22 agosto 1965

SOTTOSCRIZIONE:
OLTRE 704 MILIONI

TESSERAMENTO:
ALTRE 13 FEDERAZIONI AL 100%

(in 2 pagina la graduatoria)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Primo anniversario della morte del grande dirigente comunista

Il commosso omaggio a Togliatti del partito, del movimento operaio internazionale, del popolo italiano

Migliaia di assemblee in tutta Italia - Primi messaggi dei partiti comunisti fratelli - Cerimonia nel campo Artek L'omaggio della Direzione del PCI alla tomba - Ininterrotto afflusso di delegazioni al Verano - Appello della FGCI

Le compagne Nilde Jotti e Marisa Malagoli, insieme alla delegazione della segreteria e della direzione del Partito, sostano in raccoglimento dinanzi alla tomba

Il primo anniversario della scomparsa del compagno Togliatti avvenuta il 21 agosto 1964 in Crimea nel campo dei pionieri Artek è stato celebrato ieri solennemente ma semplicemente dai comunisti e dal popolo italiano e dal movimento operaio internazionale

In Italia la figura e l'opera del grande dirigente sono state ricordate in migliaia di assemblee indette dovunque dal partito Assemblee uguali avranno luogo ancora oggi e nei prossimi giorni Ad Artek una particolare cerimonia si è svolta ieri come riferiamo altrove con l'intervento di una delegazione del PCI e del PSIUP Un'altra cerimonia nell'Unione Sovietica è prevista per i prossimi giorni a Stavropol la città sul Volga che dallo scorso anno è intitolata a Togliatti Anche in questo caso saranno presenti rappresentanti del PCI e del PSIUP

Centinaia di messaggi sono giunti alla direzione del Partito da ogni parte del mondo I primi che pubblichiamo nelle pagine dell'inserto speciale, sono dei compagni Breznev per il Partito comunista della Unione Sovietica Ho Ci Minh per il Partito dei lavoratori del Vietnam Rochet per il Partito comunista francese Ceasescu per il Partito comunista romeno Kadar per il Partito operaio socialista ungherese Kardelj per la Lega dei comunisti jugoslavi Jivkov per il Partito comunista bulgaro Novotny per il Partito comunista cecoslovacco Ulbricht per il Partito unitario socialista tedesco Codovilla per il Partito comunista argentino Corvalan per il Partito comunista cileno Gollan per il Partito comunista di Gran Bretagna Muhri per il Partito comunista austriaco Prestes per il Partito comunista brasiliano Grozos per il Partito comunista greco

A Roma l'omaggio alla tomba di Palmiro Togliatti è cominciato fin dal mattino appena i cancelli del cimitero del Verano si sono aperti E per l'intera giornata è continuato il muto commosso passaggio dinanzi al rettangolo di marmo bianco sempre più gremito di fiori scarlatti degli uomini semplici e delle personalità Operai delle industrie romane contadini delle campagne laziali edili tranvieri dirigenti del PCI e di altri partiti deputati e senatori intellettuali gente umile dal nome sconosciuto vecchi compagni protagonisti di tante lotte e ragazzi con la busta verde e il fazzoletto rosso dei pionieri Tutti hanno percorso lentamente il breve cammino dall'ingresso al riquadro 61 per soffermarsi poi in raccoglimento dinanzi alla immagine del grande dirigente scomparso gli occhi lucidi il volto un po' tirato Accanto al comunista che levava il pugno chiuso vecchie popolane dai capelli candidi che chinavano il capo segnandosi accanto agli adulti assorti nel ricordo doloroso lo stupore e la compostezza dei bambini divenuti improvvisamente quieti nel grande silenzio del cimitero assolato

Intorno una siepe di corone i cui nastri con lettere dorate erano un'altra testimonianza della memoria e dell'affetto il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI i lavoratori comunisti emigrati in Europa la Fede

(Segue in ultima pagina)

L'eredità di Togliatti

MILIONI e milioni di lavoratori in Italia e in tutto il mondo hanno ricordato ieri e ricordano oggi il nome di Palmiro Togliatti spentosi il 21 agosto 1964 E' già trascorso un anno dal giorno in cui a Yalta dopo sette giorni di angosciosa lotta contro il male, l'organismo di Togliatti cessava di esistere

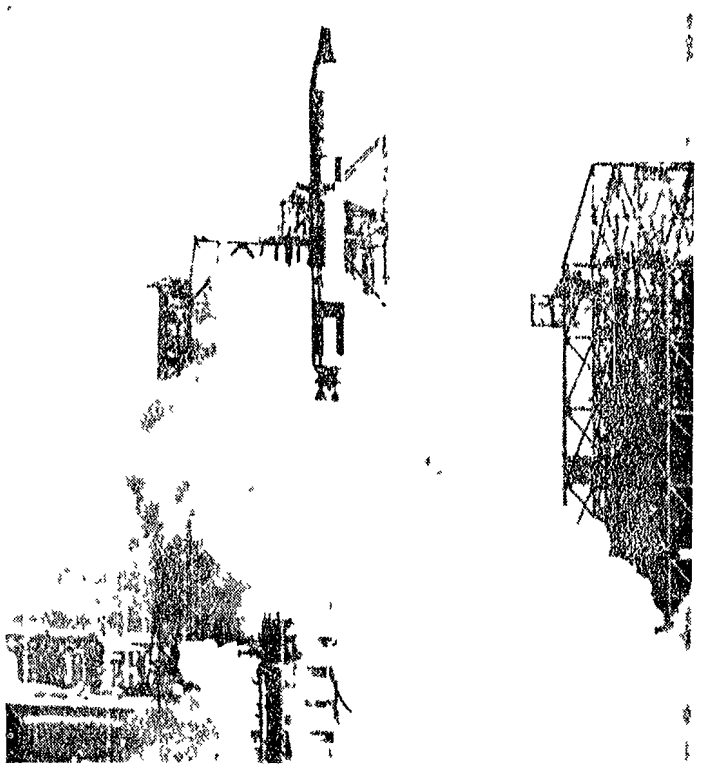
Il ricordo di quei giorni non si è cancellato nell'animo di chi li visse Troppo legato e troppo intimamente era ed è il nome di Palmiro Togliatti alla recente storia d'Italia perchè vi fosse qualcuno che in qualche modo non si sentisse toccato dalla sua scomparsa La fine di Togliatti fu segnata da quell'attimo di sgomento e meditazione solitaria che coglie individuo per individuo le masse sterminate quando scompare un grande protagonista della vicenda umana E tale fu Togliatti

Sono ancora dinanzi a noi le immagini di ciò che fu il suo funerale nella torente Roma del 25 agosto 1964 Una straordinaria riunione popolare democratica e di classe un momento di unità fra i lavoratori di ogni credo un ritrovarsi insieme di tutto l'antifascismo italiano uno schieramento solidale commosso e fiero delle forze di tutto il movimento operaio e comunista mondiale

In ognuno l'estremo saluto a Togliatti fu sincero Da quello dell'avversario che riconobbe la sua indiscutibile statura di stratega politico a quello del comunista delle vecchie e nuove generazioni che sentiva di aver perduto con lui il dirigente prestigioso il più forte compagno di lotta La salma di Togliatti ricevette il saluto d'addio da ogni settore della società

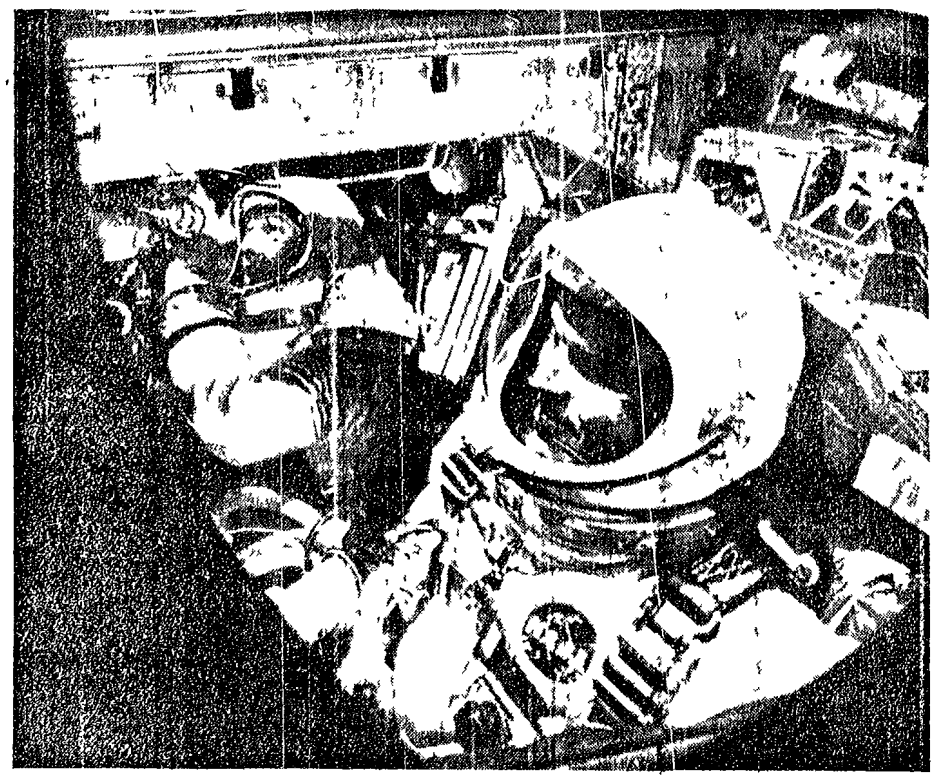
(Segue in ultima pagina)

ORE DI DRAMMA NELLO SPAZIO



CAPE KENNEDY — Ore 15 (ora italiana) dalla rampa di lancio parte la « Gemini 5 » (Telefoto)

COOPER E CONRAD COSTRETTI A UN AMMARAGGIO DI EMERGENZA CON LA « GEMINI 5» IN AVARIA



CAPE KENNEDY — I due astronauti nell'interno della astronave Gemini 5, dove hanno trascorso ore di attesa e di incertezza nei giorni scorsi Ma questa foto è stata scattata pochi minuti prima del lancio effettivo Quello in primo piano è Cooper il veterano del cosmo

La manovra decisa fra la sesta orbita e oggi Non funziona la « pila a combustione », che dovrebbe assicurare alla capsula l'energia elettrica necessaria per portare avanti il volo - Il guasto scoperto all'inizio dell'inseguimento del satellite « Monello » - La pressione nelle pile diminuita da 900 a 65 atmosfere - Il guasto è analogo a quello che aveva costretto i tecnici, giovedì, a rinviare il lancio di 48 ore - I controlli a terra e quelli a bordo non concordano nell'elaborazione dei dati

ORA PER ORA LA TERRIBILE AVVENTURA DEI DUE COSMONAUTI AMERICANI

Dal «lancio perfetto» a Cape Kennedy all'affannoso accorrere dei soccorsi

Ecco ora per ora i momenti più drammatici del volo della « Gemini 5 »

Ore 15 — *Partenza della « Gemini 5 » Il missile Titan si leva verso il cielo lasciando dietro di se una densa nube di fumo seguita da forti bagliori Migliaia di persone a migliaia lungo le spiagge dell'Atlantico seguono il lancio Dopo alcuni secondi il Titan si piega verso Nord Est e scompare sopra l'Atlantico Quando il razzo si trova a 12 000 chilometri di altezza tre caccia a reazione si portano alla sua caccia per fotografarlo nella fase ammissione*

15 02 — *Il primo stadio del Titan si stacca dal secondo La accensione del secondo razzo appare normale*

15 03 — *Il centro di controllo riferisce che tutti i sistemi funzionano perfettamente Secondo i dati telemetrici la traiettoria seguita è quella prefissata*

15 06 — *Esattamente cinque minuti e cinquantotto secondi dopo il lancio la « Gemini 5 » entra in orbita L'orbita ha 158 chilometri di perigeo e 368 chilometri di apogeo invece dei 160 e 368 km rispettivamente previsti Tutto il resto sembra che fili a perfezione Conrad è il primo a rompere il silenzio « Che bella veduta » dice al collega Mc Divitt che lo ascolta da terra « Ci siamo messi in strada e corre un po di tempo prima che torniamo indietro » aggiunge Cooper*

15,07 — *L'ottimismo eccessivo non è condiviso al centro di controllo di Houston Da terra si chiede alla « Gemini 5 » come funziona il nuovo generatore di corrente « Sembra benissimo » risponde uno degli astronauti*

16 00 — *A circa metà del primo giro intorno alla Terra gli astronauti eseguono un ordine di correzione dell'orbita per avvicinarla a quella prevista al momento del lancio Con la manovra si ottiene un apogeo di 349 km ed un perigeo di 170 500 chilometri Il perigeo corrisponde così esattamente al piano di volo mentre l'apogeo è inferiore di circa 1600 metri all'altitudine prevista*

16,38 — *Termina la prima orbita Inizia la seconda nel corso della quale dalla « Gemini 5 » si deve staccare il « monello » Conrad e Cooper comunicano di essere avvistati le luci della città australiana di Perth A bordo tutto è calmo Il centro di controllo di Cape Kennedy autorizza il completamento di altre sei orbite*

16,40 — *Il direttore del centro di umani dr Mueller dichiara che gli esponenti della NASA sono immensamente soddisfatti per il comportamento della « Gemini 5 »*

17,07 — *Il « monello » è stato sganciato con successo Il piccolo satellite sembra sia stato inserito nell'orbita voluta Si attendono le successive manovre di approccio*

18,15 — *Prima drammatica notizia Si annuncia che la manovra di rendez vous della « Gemini 5 » col « monello » è stata sospesa a causa di una forte diminuzione della pressione del l'ossigeno nella « pila a combustibile » che fornisce l'energia elettrica alla navicella spaziale Il guasto è stato segnalato da Cooper Da terra gli è stato chiesto se questa diminuzione di pressione fosse giunta al limite pericoloso ma non si è avuta risposta*

18 50 — *Il centro di controllo comunica che la pressione nella « pila a combustibile » è stata stabilizzata e che la manovra di appuntamento col « monello » può essere ripresa con alcune modifiche Tra l'altro il piccolo satellite è stato lanciato nello spazio a una velocità alquanto superiore a quella prevista e procede a una distanza di un chilometro e mezzo dalla « Gemini 5 » mentre la distanza prevista era di 81 chilometri*

18,53 — *Quattro aerei ricevono l'ordine di levarsi in volo sul Pacifico Si teme che alla sesta orbita la « Gemini 5 » possa essere costretta ad un ammaraggio di emergenza*

21 09 — *Tensione drammatica a Terra La stazione di Tanarive chiede agli astronauti se hanno controllato un aumento della pressione dell'ossigeno Dalla « Gemini 5 » non si risponde*

21,11 — *Cooper e Conrad annunciano che la pressione dell'ossigeno liquido è ancora diminuita di cinque libbre*

Nostro servizio

CAPE KENNEDY 21

Alle 19 (ora italiana) il centro di controllo di Houston ha verificato che la pressione dell'ossigeno nella pila era scesa da 900 a 85 libbre e tendeva ancora a diminuire il che significava che la pila a combustione era ormai spacciata e che non c'era più niente da fare Ai cosmonauti veniva comandato di spegnere tutti gli elementi elettrici che potevano di abbandonare ogni tentativo di inseguimento del *Monello* che avevano sganciato poco prima e di prepararsi all'occasione a un ammaraggio di emergenza

Il *Titan 2* si era alzato dalla rampa 19 di Cape Kennedy alle 15 come previsto

Cinque minuti e cinquanta secondi dopo il lancio la navicella è entrata in orbita con un'altezza tra i 158 e i 368 chilometri L'apogeo appariva superiore di 16 chilometri a quello previsto dai tecnici il perigeo inferiore di due chilometri e questo ha dato ai dirigenti del lancio qualche preoccupazione perchè l'inseguimento del satellite figlio *Monello* era strettamente legato alla precisione dell'orbita Comunque sorvolando l'Australia Cooper è riuscito a correggere l'orbita usando razzi direzionali Alle 16 48 la capsula entrava nella seconda orbita

Alle 17 07 aveva avuto inizio l'esperimento più importante delle prime orbite Il *Monello* era stato sganciato e Cooper aveva incominciato ad allontanarsi da esso la capsula è stato a questo punto che le pile hanno dato i primi fastidi che presto dovevano portare il drammatico interrogativo se continuare o meno l'impresa La pila che nei giorni scorsi aveva destato tante preoccupazioni ha dimostrato di non essere ancora a punto non è stato l'idrogeno questa volta ma l'ossigeno a evaporare troppo rapidamente e ciò ha causato una perdita di energia che ha costretto ad abbandonare l'inseguimento per non restare a corto di carburante

La NASA subito dopo il lancio aveva comunicato che i piloti al momento della partenza si erano preoccupati di controllare minuziosamente i servizi di emergenza che avrebbero causato lo sganciamento della capsula e la apertura di un paracadute se qualche cosa non avesse funzionato a dovere all'ultimo istante Ma l'unico inconveniente è stata la momentanea interruzione dei radiocontatti superata dopo pochi minuti È stato lo stesso Cooper ad annunciare che la radio funzionava nuovamente e nello stesso tempo ha fatto sapere al posto di ascolto a terra che è riuscito a mettere in azione i razzi supplementari per la spinta definitiva e che la navicella era entrata in orbita Poco dopo si è staccato l'ultimo stadio del vettore

Poi i cosmonauti si sono dedicati a ripassare il loro programma che prevede ben diciassette esperimenti In primo luogo cercavano occuparsi del calcolatore elettronico, per

Samuel Evergood

(Segue a pagina 14)